

Unità

S10**I paesi del Nord e l'Irlanda**

Guida allo studio

- Quali sono i paesi del Nord? Dove si trovano?
- Quali sono gli elementi fisici principali?
- Quali sono le caratteristiche delle quattro regioni dell'area?
- Quali sono le caratteristiche del clima? Che cos'è il «sole di mezzanotte»?

Glossario

• permafrost

È un suolo che rimane in profondità perennemente ghiacciato; nel periodo estivo il disgelo avviene solo in superficie fino a una profondità di circa 30 cm. Si formano così stagni e paludi.

• fiordi

Insenature di origine glaciale lunghe e ramificate, dalle pareti scoscese e con acque profonde. I fiordi raggiungono lunghezze anche superiori a 100 km.

• origine morenica

Formata dall'accumulo di detriti depositati dai ghiacciai.

Zoom

Il termine tundra è di origine lappone e significa pianura senza alberi.

Il territorio

► I paesi del Nord, cioè Svezia, Norvegia, Danimarca, Finlandia e Islanda, occupano le zone più settentrionali d'Europa, con una parte del loro territorio situata oltre il Circolo Polare Artico. Questi stati sono spesso chiamati **scandinavi**, anche se alla penisola scandinava appartengono solo Svezia e Norvegia. Affacciati sull'Oceano Atlantico e su mari minori, essi si estendono su uno spazio pari al **12% del continente europeo**.








► Gli elementi fisici principali sono costituiti dai **rilievi delle Alpi Scandinave**, a cavallo tra Norvegia e Svezia, molto antichi e con cime non tanto alte (poche superano i 2000 m); raggiungono comunque le elevazioni maggiori nel Nord della Svezia e in Norvegia, dove si allungano per tutta la lunghezza del paese; nel centro del territorio svedese assumono invece aspetto di altipiani. Un'altra caratteristica della regione è la netta prevalenza delle **superfici pianeggianti** in Finlandia, Danimarca e nel Sud della Svezia. L'Islanda è invece un'isola vulcanica, formata da un tavolato che poggia su una catena montuosa sottomarina, la dorsale medio-atlantica. Tutta la regione presenta un intenso modellamento glaciale: vaste aree delle Alpi Scandinave e dell'Islanda sono ancora oggi occupate da estesi ghiacciai.

► Il territorio può essere suddiviso in 4 grandi regioni. La **regione settentrionale** è caratterizzata dalla **tundra**, una sterminata landa composta da una vegetazione poverissima in cui il **permafrost** impedisce il radicamento degli alberi. Un

aspetto analogo presenta l'Islanda; l'isola ha un paesaggio dominato da prati e pascoli a foggio, interrotto dalla presenza di ghiacciai e da numerosi fenomeni vulcanici. Nella **regione centrale**, che comprende la fascia dei laghi e dei boschi della Finlandia e della Svezia, l'am-

biente è dominato da vaste foreste di conifere (abeti, larici e pini), che si alternano a specchi lacustri e a corsi d'acqua. A ovest una regione a parte è costituita dalla **costa norvegese**, caratterizzata da **fiordi** con alte e ripide pareti, percorsi da grandi imbarcazioni che penetrano all'interno grazie alle acque profonde. La **regione meridionale**, estesa nel Sud della Svezia e in Danimarca, è invece prevalentemente pianeggiante. In Svezia la pianura è interrotta da brevi aree boschive e dai grandi laghi Vanern e Vattern, mentre in Danimarca il paesaggio è ravvivato dalle ondulazioni collinari di **origine morenica**.

► Il **clima è rigido** in gran parte della regione. Gli inverni sono lunghissimi, freddi e nevosi; le estati brevi e spesso piovose. Lungo le coste bagnate dal Mare del Nord e da quello di Norvegia il clima è però mitigato dalla **Corrente del Golfo**, ragione per cui le temperature medie invernali sono quasi sempre superiori allo zero. Per questa ragione i centri e i porti posti su questi mari sono sgombri dai ghiacci anche d'inverno. Nella regione un fenomeno tipico dei territori posti alle latitudini più elevate, cioè a nord del circolo polare, è il cosiddetto «**sole di mezzanotte**» quando il sole nei mesi estivi non scende mai sotto l'orizzonte.

	 Svezia	 Norvegia	 Finlandia	 Danimarca	 Islanda
superficie	450 295 km ²	323 758 km ²	338 145 km ²	43 098 km ²	102 819 km ²
nome ufficiale	Konungariket Sverige	Kongeriket Norge	Suomen Tasavalta	Kongeriget Danmark	Lyðveldið Ísland
popolazione	9 183 000 abitanti	4 737 000 abitanti	5 301 000 abitanti	5 476 000 abitanti	313 000 abitanti
densità	20 ab/km ²	15 ab/km ²	16 ab/km ²	127 ab/km ²	3 ab/km ²
natalità	11,9‰	12,6‰	11,2‰	11,8‰	14,5‰
mortalità	9,9‰	8,7‰	9,2‰	9,9‰	5,8‰
popolazione urbana	84%	78%	61%	86%	93%
speranza di vita maschi/femmine	79/83 anni	78/83 anni	76/83 anni	76/80 anni	79/83 anni
lingua	svedese	norvegese	finnico e svedese	danese	islandese
religione	protestante (87%), musulmani (2%)	protestante (86%), altri cristiani (4%)	protestante (82%), non religiosi (16%)	protestante (87%), musulmani (2%)	protestante (87%), cattolici (2%)
moneta	corona svedese	corona norvegese	euro	corona danese	corona islandese
ordinamento dello stato	monarchia costituz.	monarchia costituz.	repubblica	monarchia costituz.	repubblica
capitale	Stoccolma	Oslo	Helsinki	Copenaghen	Reykjavik
ISU e posizione mondiale	0,963 - 7°	0,971 - 1°	0,959 - 12°	0,955 - 16°	0,969 - 3°

attività A

Lavora con la carta e le immagini

a. Rileggi il testo e individua sulla carta in quale regione si trovano le località delle immagini.

b. Rispondi alle domande.

1. Quali sono i confini terrestri della Svezia? E della Danimarca?
2. Come si chiamano i tre stretti che separano la Danimarca da Svezia e Norvegia?
3. Come si chiama la lunga penisola che costituisce parte del territorio danese?
4. Su quale isola sorge Copenaghen?
5. Da quale oceano è circondata l'Islanda?
6. Quali sono i paesi il cui territorio è posto in parte a nord del Circolo Polare Artico?
7. A chi appartengono le isole Lofoten?
8. Quali sono i 3 mari che bagnano la Norvegia?
9. In che gruppo e dove si trova la vetta più elevata delle Alpi Scandinave? Come si chiama? Che altezza raggiunge?
10. Dove si trova la regione chiamata Ripiano dei Laghi?
11. Come si chiama e che altezza raggiunge la cima più elevata dell'Islanda?
12. Il fiume più lungo che attraversa il territorio, Torne, segna il confine tra due paesi; quali? In che golfo si getta?



▲ Campi di colza in Svezia nella regione di Götaland.

► Il territorio islandese è ricoperto da ghiacciai per il 12%. Tra i ghiacciai il più esteso è il Vatnajökull (8400km², quasi il triplo della Valle d'Aosta), di gran lunga il maggiore d'Europa. Con uno spessore di ghiaccio di oltre 1000 m, nasconde numerosi focolai di attività vulcanica sotto la sua coltre.



▲ Fiordo di Bergen in Norvegia.

La popolazione e le città

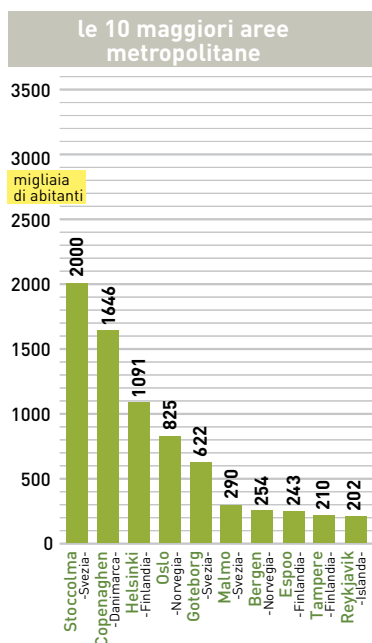
Guida allo studio

- Qual è l'importanza demografica dei paesi del Nord? Quali sono le differenze nella distribuzione della popolazione sul territorio?
- Qual è l'andamento migratorio oggi? E in passato?
- Dove sorgono le città? Qual è il fulcro urbano della regione?

Zoom

La Svezia, grande una volta e mezzo l'Italia, ha una popolazione inferiore a quella della Lombardia.

La Finlandia ha meno abitanti della Campania.



Reykjavik, è la capitale più settentrionale del mondo.

► L'importanza demografica dei paesi del Nord è molto ridotta, poiché **nessuno** di essi **raggiunge i 10 milioni di abitanti**: la Svezia, che è la più popolata, arriva a poco più di 9 milioni. Complessivamente, i cinque paesi ospitano circa 25 milioni di abitanti, meno della metà dell'Italia. Con l'eccezione della Danimarca, che ha una densità piuttosto alta con quasi 130 ab/km², le medie della presenza umana sul territorio sono molto basse: 20 ab/km² in Svezia e poi ancora meno in Islanda, Norvegia e Finlandia, che costituiscono gli stati meno densamente popolati d'Europa. Addirittura in Islanda, grande circa 1/3 dell'Italia e con una popolazione inferiore alla sola città di Bologna, la densità media è di soli 3 ab./km².

In ogni caso la popolazione si concentra nella **regione meridionale**, che gode di un clima meno rigido; qui sorgono le maggiori città, le capitali e hanno sede le principali attività agricole e industriali. La vasta **fascia settentrionale** di Norvegia, Svezia e Finlandia e la gran parte dell'Islanda sono invece spopolate, quasi totalmente prive di centri urbani; qui infatti i centri abitati sorgono a molta distanza l'uno dall'altro, con isolate fattorie e capanne, queste ultime utilizzate come sosta dai Lapponi durante il periodo dell'allevamento delle renne.

► Dal punto di vista numerico, la popolazione è attualmente in aumento e ciò si deve principalmente al movimento migratorio positivo. **L'arrivo di immigrati** è infatti consistente e ha finito per incidere positivamente anche, dopo anni di costante calo, sulla ripresa della natalità. Il tasso fertilità è infatti in crescita e ovunque superiore a 1,8 figli per donna, dato che risulta tra i più elevati d'Europa.

Va aggiunto che in passato, dalla metà dell'Ottocento all'inizio del Novecento, questi paesi furono caratterizzati da ingenti flussi di **emigrazione**, diretti soprattutto verso gli Stati Uniti. In seguito, dopo la Seconda guerra mondiale, si verificarono spostamenti interni, dalle regioni più arretrate a quelle bisognose di manodopera, cioè in particolar modo dalla Finlandia alla Svezia e dalle regioni settentrionali a quelle meridionali. Oggi inve-

ce sono meta soprattutto per lavoratori provenienti dall'Europa dell'Est (specie Polonia), dai Balcani (Serbia, Bosnia) e dal Medio Oriente. È così che nel paese più abitato, la Svezia, gli stranieri sono più del 10% della popolazione residente; a questi si aggiungono le minoranze storiche come quelle dei lapponi che vivono nel Nord del paese.

Dal punto di vista culturale, con l'eccezione del finlandese che appartiene al gruppo ugrofinnico, le **lingue** della regione sono tutte di ceppo germanico. Un altro elemento comune è ovunque la netta prevalenza dei **protestanti** in campo religioso.

► Gli abitanti di questi paesi vivono in netta prevalenza in città. La **popolazione urbana** è ovunque **numerosa** e oscilla tra il 75 e l'85% del totale. Le aree metropolitane delle 4 maggiori capitali – Copenaghen, Stoccolma, Oslo e Helsinki – ospitano circa 1/4 dei residenti di ogni stato, mentre in Islanda un abitante su due vive nella capitale Reykjavik. In particolare, sono molto diffuse le **città medie e piccole**, mentre i centri che superano i 100 000 abitanti sono solo una ventina, metà dei quali si trova in Svezia.

La maggior parte dei centri urbani sorge sulle coste o **a poca distanza dal mare** per l'esigenza di disporre di agevoli vie di comunicazione. Questo vale anche per le spopolate zone settentrionali, dove le poche città sono nate come centri per lo sfruttamento delle materie prime o per il taglio del legname. Il fulcro urbano della regione, cioè l'area dove si trova il maggior numero di città, è costituito dal **triangolo Stoccolma-Göteborg-Oslo**: qui hanno sede molte attività avanzate. **Oslo**, la capitale norvegese, e Göteborg, la seconda città svedese per importanza, sono notevoli centri industriali e portuali. **Stoccolma**, la capitale svedese, concentra invece funzioni d'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, specie nel settore delle telecomunicazioni. Più a est, al di fuori di quest'area, si trova **Helsinki**, la capitale finlandese che, pur in posizione isolata rispetto al resto della regione, svolge un ruolo economico molto rilevante per le attività terziarie avanzate. A sud **Copenaghen**, la capitale della Danimarca, ha una funzione essenziale come centro di collegamento con il resto del continente europeo; essa è legata commercialmente e culturalmente alle città della Svezia meridionale, soprattutto a Malmö, alla quale è unita grazie al lungo ponte dell'Øresund. Le altre città della regione e la stessa **Reykjavik**, la capitale islandese, si trovano in posizione assai periferica e svolgono attività di livello molto inferiore.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

1. Individua il paese in cui si trovano le città capitali delle immagini.
2. Stabilisci se queste aree sono molto popolate o scarsamente popolate: Costa settentrionale islandese, Isola di Sjælland, Svealand, Botnia orientale (Finlandia), Finnmark (Norvegia), Botnia occidentale (Svezia).

densità media (ab/km²)

- da 100 a 200
- da 50 a 100
- da 25 a 50
- da 10 a 25
- da 1 a 10
- meno di 1

città (abitanti)

- oltre 1 000 000
- da 500 000 a 1 000 000
- da 250 000 a 500 000
- fino a 250 000



Helsinki, si affaccia sul Golfo di Finlandia ed è il maggior porto del paese.



Oslo, si trova sul fiordo di Oslofjord.



Una veduta di Stoccolma.

Primo piano

La Lapponia e la cultura Saami

La **Lapponia** è la regione più settentrionale d'Europa. Il territorio, posto a nord del Circolo Polare Artico, è sede della cultura e della **civiltà lappona** e ospita paesaggi naturali di estrema bellezza. Alcune migliaia di anni fa in questa terra si stabilirono popoli nomadi di origine asiatica, i progenitori degli odierni lapponi. Il nome di «lapponi», dal significato spreghiativo, fu dato loro dagli esploratori svedesi nel corso del Seicento. I **Saami**, come preferiscono chiamarsi, sono oggi circa 50 000, concentrati per lo più in Norvegia e Svezia. Essi hanno mantenuto le attività tradizionali, in particolare l'**allevamento delle renne**, attualmente praticato anche in recinti e non più solo allo stato brado. Dalle renne, usate anche come animali da tiro, traggono ogni sostentamento, dal latte, alla carne, alle pelli. Oggi, però, i Saami hanno generalmente abbandonato la vita nomade e si sono raccolti intorno alle rare piccole cittadine. D'inverno sedentari, con il disgelo seguono le renne a bordo di motoslitte e vivono in capanne. La cultura Saami raggiunge il suo apice dal Cinquecento al Settecento, quando all'allevamento delle renne si affiancarono la pesca di specie pregiate, come salmoni e trote, e un ricco artigianato artistico, che comprendeva la lavorazione dell'argento. In seguito, con lo sviluppo dell'industria e in particolare lo sfruttamento minerario dell'area, queste attività scomparvero. Nel

1986 l'incidente nella centrale nucleare ucraina di Cernobyl causò la contaminazione dei licheni, di cui si nutrono le renne, con conseguenti, gravi danni economici. Nonostante ciò la Lapponia costituisce uno **straordinario complesso naturale**, ricca com'è di scenari in gran parte ancora selvaggi e di ambienti tipici dell'Europa del Nord. Diverse sono le aree protette (come i parchi svedesi di Padjelanta e Sarek): qui si trovano numerose cime delle Alpi Scandinave, ghiacciai, laghi, valli glaciali e profonde gole incise da corsi d'acqua. Vi sono inoltre vaste foreste di conifere, boschi di betulle e pioppi, oltre, ovviamente, alle ampie distese della tundra. Tra la fauna si segnalano la renna, la volpe artica e il lemming; più rari sono l'orso bruno e il ghiottone. Tra gli uccelli, il gufo delle nevi. Tutta la Lapponia svedese è tutelata dall'UNESCO quale **patrimonio dell'umanità**, proprio per le sue caratteristiche ambientali e umane.



Rispondi alle domande

1. Dove vivono i lapponi?
2. Qual è la loro cultura? Come è cambiata recentemente la loro vita?

Storia ed economia**Guida allo studio**

- ▶ **Quale civiltà diede inizio alla storia comune dei paesi del Nord?**
- ▶ **In che cosa consiste il modello scandinavo di stato sociale?**
- ▶ **Quali sono le principali attività terziarie?**
- ▶ **Quali sono le caratteristiche del primario? E dell'industria?**

▶ Oltre a quelle naturali, i cinque paesi del Nord hanno in comune molte caratteristiche storiche, culturali, sociali ed economiche. Le vicende storiche vedono sorgere in quest'area, tra l'800 e il 1000, la civiltà dei **Normanni**. Con questo nome viene designato quell'insieme di popolazioni di origine germanica che abitavano la Danimarca, la Norvegia e la Svezia attuali. Spinti dall'esigenza di trovare nuove fonti di sostentamento, i Normanni si organizzarono in gruppi di guerrieri navigatori, chiamati Vichinghi e dotati di agili ed efficienti imbarcazioni. Essi compirono numerosi viaggi lungo le coste centro-meridionali dell'Europa, dapprima come pirati: durante le notti di tempesta attaccavano i centri costieri, saccheggiandoli. In seguito, dalla pirateria passarono al commercio, per stabilirsi infine nei paesi dove erano approdati con le loro navi. I Vichinghi colonizzarono anche l'Islanda e si spinsero fino alle coste canadesi; la Finlandia conobbe invece influenze diverse a seguito dello stanziamento di popoli ugro-finnici.

▶ Questi paesi rappresentano, nel loro complesso, un caso unico in Europa per il modello di stato sociale (*welfare state*) che hanno realizzato. Lo stato, infatti, assiste il singolo cittadino con **servizi sociali pubblici** efficienti, completi e gratuiti, volti a tutelarli nei momenti di maggiore difficoltà. Tali servizi vanno dall'assistenza medica, all'istruzione, alla pensione, ai consistenti sussidi concessi ai cittadini che ne hanno bisogno per vari motivi: la nascita dei figli, lo studio, la disoccupazione, le spese di alloggio. Per garantire questi servizi, si è adottato un sistema di **tassazione elevata**, che colpisce in particolare i redditi più alti. Tale scelta ha reso meno marcate le differenze fra poveri e ricchi, così visibili negli stati del Sud-Europa. Un altro elemento che accomuna gli stati del Nord è la notevole attenzione rivolta alla **tutela dell'ambiente**. Le città scandinave, ad esempio, sono all'avanguardia in Europa in materia di sostenibilità (presenza di spazi verdi, piste ciclabili, risparmio energetico, riduzione dell'inquinamento ecc.) e la produzione di legname viene regolata da rigorosi criteri che impediscono di alterare gli equilibri naturali delle foreste.

▶ I paesi del Nord dispongono di economie avanzate, con redditi per abitante tra i più elevati al mondo; sono inoltre ai primissimi posti anche per **qualità della vita**. Va però detto che la crisi mondiale del 2008 ha avuto gravi ripercussioni economiche, soprattutto sull'Islanda, che con il fallimento di molte società è risultata il paese più esposto dal punto di vista finanziario alla situazio-

ne negativa internazionale (→ *pagina a fronte*). Più in generale le economie dei paesi del Nord sono caratterizzate da una netta prevalenza del terziario. Nel settore, accanto alla forte incidenza dei servizi pubblici, attività di spicco sono quelle **bancarie**, della **ricerca scientifica** e dei **trasporti**, in particolare portuali. Svezia, Danimarca e Finlandia (l'unica ad adottare l'euro) sono membri dell'UE. L'Islanda ha chiesto nel 2009 l'adesione all'Unione Europea.

▶ **L'agricoltura** varia molto da paese a paese, in relazione alle caratteristiche ambientali: infatti, le attività sono spesso ostacolate dalla scarsa qualità del suolo e dal clima freddo. Essa viene praticata quasi esclusivamente nella **fascia meridionale della regione**, soprattutto in Danimarca. Qui le diverse coltivazioni sono molto produttive, così come l'allevamento, in particolare di bovini e suini. Agricoltura e allevamento sostengono una fiorente industria alimentare e la Danimarca esporta grandi quantità di latticini e di carne. Altrove il primario vede la netta prevalenza della **silvicoltura**, specialmente nei paesi più boscosi. È il caso di Svezia e Finlandia, tra i maggiori fornitori mondiali di legname e cellulosa. Spesso il legno è spostato con la tecnica della **fluitazione**, cioè il trasporto via acqua dei tronchi degli alberi abbattuti. La **pesca** è praticata con ottimi risultati in Norvegia, Danimarca e Islanda: il pesce più pescato è il merluzzo.

Buona è anche la disponibilità di risorse minerarie ed energetiche, rappresentate dalle **miniere di ferro** in Svezia e soprattutto dai **giacimenti di petrolio** norvegesi del Mare del Nord. Svezia, Norvegia e Islanda sono grandi produttori di **energia idroelettrica**; in Islanda importante è la produzione geotermica, grazie alla presenza dei **geyser**, getti intermittenti d'acqua e vapore bollenti. La Danimarca è infine all'avanguardia per la produzione di energia di origine eolica, cioè ricavata dal vento con gli **aerogeneratori** (generatori azionati dal vento) che sono spesso posti in mare per non utilizzare utile spazio terrestre.

Le **industrie** presentano una notevole varietà di prodotti e comprendono molte attività d'avanguardia. Negli ultimi decenni proprio i **settori tecnologicamente avanzati** (telecomunicazioni, informatica e biotecnologie), hanno registrato un forte impulso. Due grandi aziende della telefonia mobile, la Nokia e la Ericsson, sono rispettivamente finlandese e svedese. Tra le industrie meno recenti, si segnalano quelle della carta, soprattutto in Finlandia, quelle automobilistica, siderurgica e del mobile in Svezia, quelle della lavorazione dell'alluminio, dei surgelati e cantieristica in Norvegia.

Glossario• **Normanni**

La parola deriva da *Norrman*, che significa «uomo del Nord».

Zoom

Alla Danimarca appartiene politicamente, dal 1721, la Groenlandia, l'isola più grande del pianeta, situata nel Nordamerica.

I Normanni conquistarono molte terre, come la Normandia in Francia (che da essi prende il nome), l'Inghilterra e l'Italia meridionale.

Le navi vichinghe erano solide e veloci, con la prua molto alta e affusolata: quelle da guerra, chiamate *drakkar* (che in svedese significa «draghi»), terminavano con una testa a forma di drago.

Nonostante gli allarmi internazionali per la loro sopravvivenza, la Norvegia e l'Islanda praticano ancora la caccia alla balena.

attività A

Lavora con il testo

Rispondi alle domande.

1. Quali sono le conseguenze della crisi che ha colpito il paese?
2. Quali sono gli elementi che fanno di Reykjavik una «città in stato di shock»?

ISLANDA, CRONACHE DA UN PARADISO FALLITO

Adattato da: Marco De Martino, "Panorama", 28/03/2009



Sulle monete ci sono delfini, merluzzi, granchi giganti: in Islanda il percorso dal mare ai soldi è sempre stato breve. E nessuno lo sa meglio di Stefan Alfsson. Per finanziare i suoi studi di economia all'università faceva il pescatore e presto diventò uno dei migliori capitani di Reykjavik, capace di catturare più velocemente di altri la quota di merluzzo assegnata dal governo al suo peschereccio. Ma nel 2005 amici che lavoravano alla banca Landbanski lo convinsero a riesumare la sua laurea e Alfsson divenne un trader in valuta estera, uno dei tanti nuovi vichinghi che hanno provato a trasformare a colpi di derivati un'isola di ghiaccio nella più improbabile capitale del boom finanziario mondiale. «Sembrava che la finanza potesse dare un futuro a tutti: è stata una stagione di eccessi, ma lo abbiamo capito solo all'ultimo» dice oggi Alfsson, che ancora indossa i vestiti di Gucci che amava comprare, mentre dalla finestra dell'ufficio prestatogli da un amico guarda le baleniere ormeggiate nel porto. «Ora non ho lavoro e non so cosa succederà di me, probabilmente tornerò a fare il pescatore». Sono passati circa sei mesi da quella sera del 6 ottobre 2008 quando l'allora primo ministro Geir Haarde apparve sugli schermi della televisione per annunciare che il paese era sull'orlo della bancarotta, ma Reykjavik è ancora una città in stato di shock. Dall'aeroporto semideserto perché quasi nessuno può più permettersi di viaggiare all'estero sono spariti anche i jet privati: solo due anni fa qui arrivò Elton John a suonare due canzoni in cambio di 1 milione di euro per la festa di compleanno di uno dei finanzieri locali. I cargo non sbarcano più le Range Rover comprate con prestiti in euro e yen di cui l'Islanda era diventata il maggiore importatore al mondo: ora che la corona islandese ha perso due terzi del valore, chi le possiede si ritrova a dover pagare anche 100 mila euro una macchina che ne costa 35 mila. Per chi con quei prestiti in valuta estera si era comprato la casa è triplicata anche la rata del mutuo. E se nessuno è costretto a vivere per strada è solo perché per le banche non ha senso pignorare appartamenti che non avrebbero altri compratori.

[...] Al Boston, uno dei locali che avevano trasformato Reykjavik in una piccola Ibiza subpolare, si serve la zuppa di carne di pecora tipica della cucina povera tradizionale. Sui giornali si discute su come fare il pane in casa, pratica divenuta di massa.

attività B

Lavora con la carta

Osserva e rispondi.

1. In quale parte della Svezia si pratica l'agricoltura?
2. Dove si trovano i giacimenti di gas e petrolio?
3. Quali sono i principali porti? E gli aeroporti?
4. Quali sono le principali vie di comunicazione terrestri? Quali città collegano? Dove si trova il ponte dell'Øresund ritratto nella foto.



Il ponte dell'Øresund che collega Danimarca e Svezia è lungo 15,9 km.

La Repubblica d'Irlanda

Guida allo studio

- Quali sono le caratteristiche fisiche del territorio irlandese?
- Per quali motivi la popolazione è inferiore a quella del passato? Qual è l'andamento demografico oggi?
- Quale importanza hanno avuto i celti sulla cultura irlandese? Come è nata la Repubblica d'Irlanda?
- Qual è la situazione economica del paese? Quali le principali attività?

Irlanda



superficie	70 273 km ²
nome ufficiale	Republic of Ireland, Poblacht Na h'Eireann
popolazione	4 401 000 abitanti
densità	63 ab/km ²
popolazione urbana	61%
speranza di vita	maschi: 77 anni femmine: 82 anni
natalità	18,1‰
mortalità	6,1‰
lingua	inglese e irlandese
religione	cattolici (87%), protestanti (4%), non religiosi (4%)
moneta	euro
ordinamento dello stato	repubblica
capitale	Dublino
ISU e posizione mondiale	0,965 - 5°

► La Repubblica d'Irlanda (in irlandese *Eire*) occupa la gran parte dell'isola omonima. L'**area centrale** del paese è costituita da un'ampia pianura (Central Plains) ricca di laghi, corsi d'acqua e basse colline. Ai bordi s'innalzano modesti rilievi che nella fascia sud-occidentale superano i 1000 m con i monti Kerry. Le coste sono notevolmente frastagliate, soprattutto a occidente, dove si trovano profonde insenature. I fiumi hanno un corso breve e acque abbondanti: il maggiore è lo Shannon. L'Irlanda è nota come il «**paese verde**» per le grandi distese di prati e pascoli, che occupano i 2/3 del territorio. L'abbondanza di acque lacustri e paludi ha inoltre alimentato lo sviluppo di estese torbiere (*bogs*), da cui si ricava appunto la torba, tipo di carbone tradizionalmente utilizzato come combustibile dalla popolazione irlandese. Il **clima** dell'Irlanda, di tipo atlantico, è molto piovoso: per più di 200 giorni l'anno, infatti, piove. La frequente presenza di nebbia dovuta all'alto grado di umidità riduce spesso l'insolazione in media a 3-4 ore al giorno.

► La popolazione irlandese ammonta a oltre **4 milioni di abitanti**, ma è oggi **meno numerosa** rispetto a 170 anni fa quando raggiungeva i 7 milioni. A partire dalla metà dell'Ottocento, infatti, iniziò un enorme flusso migratorio verso l'Inghilterra e soprattutto gli Stati Uniti. La migrazione fu determinata in particolar modo dalla terribile carestia dovuta al propagarsi di una malattia che aveva colpito le coltivazioni di patate, allora il principale alimento della popolazione. Così, tra la metà dell'Ottocento e la metà del Novecento, circa 3,5 milioni di abitanti lasciarono l'Irlanda.

Oggi il movimento migratorio è invece positivo e l'Irlanda è uno dei paesi che in Europa accoglie più immigrati. Gli stranieri, già ora superiori al 10% della popolazione, arrivano in particolare dai paesi europei dell'Est (soprattutto Polonia) e balcanici. Grazie anche a una natalità più elevata che nel resto del continente, la popolazione irlandese presenta oggi uno dei tassi di crescita maggiori di tutta Europa. Gli abitanti si concentrano sulla costa orientale e meridionale dell'isola intorno alle maggiori città, ma la densità media e il tasso di urbanizzazione sono tra i più bassi d'Europa. La **rete urbana** è piuttosto semplice ed è dominata dalla capitale **Dublino**; **Cork**, sulla costa meridionale, è la seconda città del paese.

► I **celti** (e tra questi i gaeli) furono i primi abitanti dell'isola, cui diedero un'impronta duratura. Sfuggita alla conquista romana, l'Irlanda mantenne la propria cultura celtica anche dopo

la cristianizzazione, avvenuta nel V secolo d.C. a opera di San Patrizio. L'irlandese, una lingua celtica del ceppo gaelico, è tuttora parlato da una parte della popolazione. Fin dal Medioevo il paese fu soggetto al **dominio degli inglesi** che nel corso del Seicento s'insediarono stabilmente sull'isola. La popolazione locale, comunque, non si rassegnò mai al potere degli inglesi, da cui la divideva anche la religione: nel Cinquecento, infatti, questi ultimi divennero protestanti anglicani, a differenza degli irlandesi rimasti cattolici. Per secoli il popolo irlandese combatté una strenua **lotta per l'indipendenza** che nel 1922, dopo un sanguinoso conflitto armato, portò al riconoscimento di una notevole autonomia. Solo nel **1949**, però, fu proclamata la **Repubblica d'Irlanda** totalmente indipendente. In ogni caso la parte settentrionale dell'isola (Ulster) rimase sotto la sovranità britannica (→ *unità S5*).

► La Repubblica d'Irlanda, terra povera e agricola anche in un recente passato, ha registrato in pochi decenni una sensibile **crescita economica** e ha raggiunto, relativamente al reddito per abitante, le nazioni più ricche dell'Unione Europea. Proprio l'ingresso nel 1973 del paese nell'UE e l'introduzione di agevolazioni fiscali per gli investitori hanno determinato lo sviluppo industriale e l'insediamento di moltissime imprese straniere. Negli ultimi anni si è però assistito, parallelamente alla crisi finanziaria internazionale, a un forte rallentamento dell'economia e a una sensibile contrazione del reddito nazionale che nel 2009 si è ridotto del 9%.

Nel settore **primario** l'agricoltura produce soprattutto patate (la coltura principale) e cereali, ma è l'**allevamento**, che dispone di un ricco patrimonio di bovini e ovini e di vastissimi spazi destinati al pascolo, l'attività di maggior rilievo del settore. La produzione di carne, lana e latticini è elevata e in buona parte venduta all'estero. Per quanto riguarda il settore **secondario**, l'industria è il pilastro dell'economia. Le attività tradizionali sono quelle tessili e alimentari, in particolare della **birra**. Le più moderne e dinamiche sono le industrie chimiche e soprattutto le imprese dell'elettronica e dell'informatica, in gran parte controllate da multinazionali straniere: la Repubblica d'Irlanda è il primo produttore europeo di **personal computer**. Nel settore **terziario**, infine, notevoli sono i guadagni derivanti dal **turismo**, secondi solo a quelli dell'industria. Importanti anche le attività finanziarie e quelle portuali e aeroportuali nei centri di Dublino, Cork e Limerick, che costituiscono i maggiori poli economici del paese.

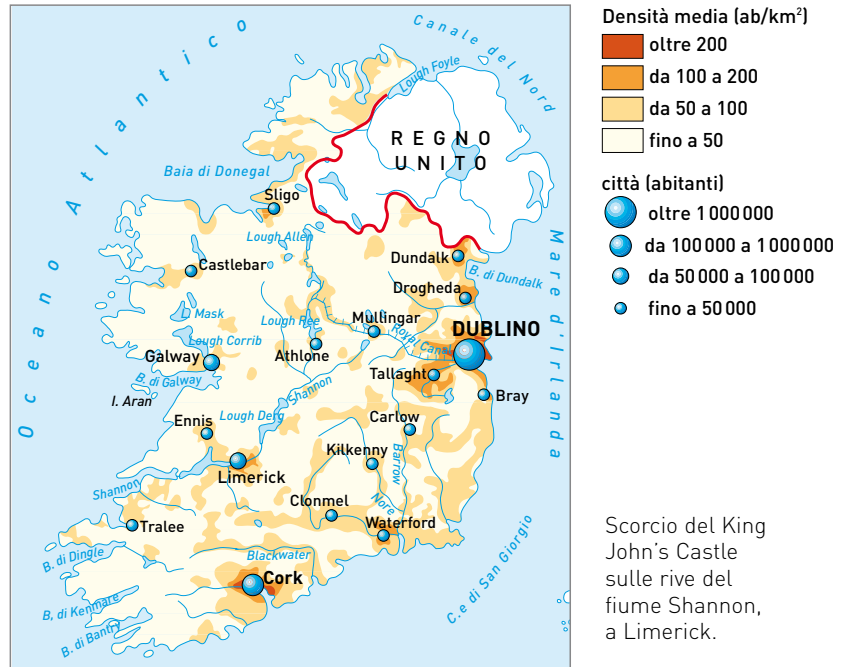
attività A

Lavora con la carta e le immagini

a. Rileggi il testo e individua sulla carta in quale regione si trova la località dell'immagine.

b. Rispondi alle domande.

1. Su quali mari si affaccia il paese?
2. Quali canali separano l'Irlanda dalla Gran Bretagna?
3. Quali sono le due profonde baie della costa occidentale?
4. Quale altitudine raggiungono i monti Kerry? Con quale cima?
5. Quali sono le zone più densamente abitate del paese?



Scorcio del King John's Castle sulle rive del fiume Shannon, a Limerick.



Primo piano

Dublino

Dublino svolge le principali funzioni economiche ed è sede di fiorenti attività industriali e portuali. Affacciata sul Mare d'Irlanda, lungo l'estuario del fiume Liffey, ha un milione di abitanti, pari a oltre 1/4 della popolazione del paese. Fondata nel IX secolo, fin dall'Ottocento è stata protagonista della ribellione irlandese contro l'Impero britannico. È da sempre caratterizzata da una **vita culturale** di altissimo livello, che ha espresso letterati quali Oscar Wilde, Samuel Beckett e James Joyce. Oggi è inoltre considerata uno dei maggiori centri internazionali della **musica folk** e **rock** grazie all'attività di alcuni noti gruppi e musicisti come gli U2 e Sinhead O'Connor. Ospita un notevole patrimonio **storico-artistico** nel quale spiccano l'edificio del Trinity College e la National Gallery of Ireland, che conserva una delle più prestigiose raccolte artistiche d'Europa.



Rispondi alle domande
 1. Qual è il ruolo di Dublino?
 2. Quale la sua importanza storica?

Una veduta aerea di Dublino.

Verifiche di conoscenze e competenze

CHE COSA HO STUDIATO

1 ■■■ Acquisire le conoscenze di base

Rispondi alle domande all'inizio di ogni lezione per fissare i concetti principali dell'unità.

2 ■■■ Acquisire il lessico specifico

Rileggi il testo dell'unità e scrivi il significato dei seguenti termini.

Aerogeneratore:

Dorsale medio-atlantica:

Fiordi:

Fluitazione:

Geyser:

Morenico:

Normanni:

Permafrost:

Saami:

Torba:

Tundra:

Welfare state:

3 ■■■ Comprendere le relazioni logiche, tra cui quelle di causa-effetto

a. Individua con una crocetta la risposta giusta.

- I paesi del Nord hanno in comune:
 - un'agricoltura diffusa ovunque.
 - una presenza limitata delle attività industriali d'avanguardia.
 - una presenza significativa di servizi pubblici nel terziario.
 - una scarsa importanza delle attività portuali.

b. Indica l'affermazione errata.

- Il territorio dei paesi del Nord è:
 - in prevalenza costituito da zone pianeggianti.
 - soggetto a un intenso modellamento glaciale.
 - ricoperto da estese foreste.
 - caratterizzato da un clima piuttosto mite.

c. Segnala con una crocetta i complementi corretti (C) e quelli sbagliati (S).

3. I paesi del Nord hanno:

- città che in genere sorgono distanti dal mare. **C S**
- un passato di emigrazione. **C S**
- economie basate sul terziario. **C S**
- una popolazione numerosa. **C S**
- una prevalenza della religione protestante. **C S**
- attenzione alle politiche ambientali. **C S**
- economie ricche ed elevati livelli di vita. **C S**

d. Elenca 3 caratteristiche che descrivono

- il territorio dei paesi del Nord.
- la popolazione dei paesi del Nord.
- l'economia dei paesi del Nord.
- la popolazione irlandese.
- la storia irlandese.

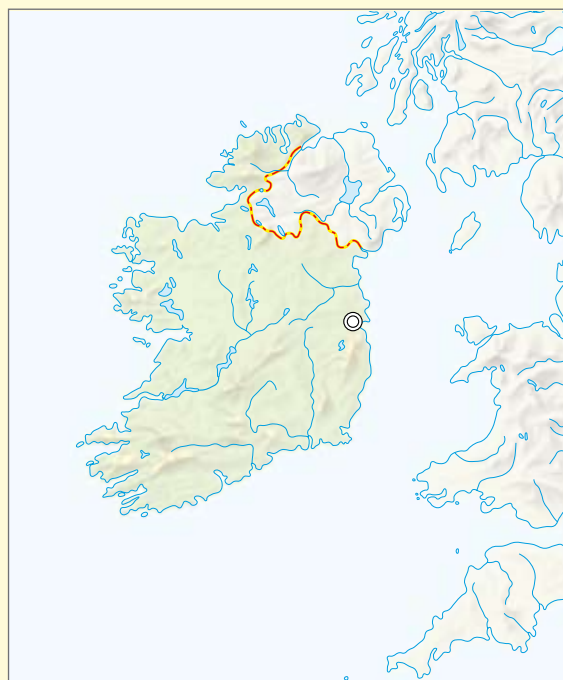
4 ■■■ Conoscere gli strumenti cartografici (saper localizzare)

Scrivi sulla carta dei paesi scandinavi i seguenti nomi geografici: Svezia, Islanda, Danimarca, Finlandia, Norvegia, Copenaghen, Reykjavik, Stoccolma, Oslo, Helsinki, Malmö, Göteborg, Mar Baltico, Mar di Norvegia, Mare del Nord, Circolo Polare Artico, Jutland, Lapponia, Capo Nord, Ripiano dei Laghi, Vanern, Vattern.



5 ■■■ Conoscere gli strumenti cartografici (saper localizzare)

Scrivi sulla carta dell'Irlanda i seguenti nomi geografici: Mare del Nord, Mare di Irlanda, Oceano Atlantico, Repubblica d'Irlanda, Dublino.



Il biotech

Rispondi alle domande.

Quali sono le cause che hanno permesso il successo economico della Finlandia e della Nokia, leader della telefonia mobile? Qual è l'importanza del biotech?

Dove sono localizzate, dopo la Finlandia, gli stabilimenti della Nokia? In quali regioni geografiche? Prova a spiegarne i motivi.

stabilimenti produttivi Nokia nel mondo



i marchi più famosi nel mondo

posizione	marchio	valori in miliardi di dollari
1	Coca-Cola (Usa)	68,9
2	Microsoft (Usa)	66,1
3	Ibm (Usa)	52,8
4	GE (Usa)	42,4
5	Nokia (Fin)	35,0
6	Intel (Usa)	34,7
7	Disney (Usa)	32,6
8	Ford (Usa)	30,1
9	McDonald's (Usa)	26,3
10	AT & T (Usa)	22,8
50	Gucci (Ita)	5,3
91	Armani (Ita)	1,4
100	Benetton (Ita)	1,0

È in Finlandia la culla del biotech europeo

Adattato da: Giulia Segreti, "la Repubblica", 23/01/2006

Arriva dalla lontana Finlandia un esempio di come la biotecnologia possa essere un motore d'innovazione ed evoluzione. Negli ultimi anni numerose aziende di questo ramo d'industria sono nate facendo sì che la Finlandia, paese piccolo quanto a numero di abitanti ma all'avanguardia



quanto a diffusione e interesse per le tecnologie (si pensi solo al fenomeno Nokia), si trovi al sesto posto nella classifica europea basata sul numero di società attive nel settore biotech. Le fondamenta per questo rapido sviluppo sono state gettate negli anni '80 con un forte investimento pubblico a supporto della ricerca applicata.

La ricerca va avanti con molti progetti nazionali ed internazionali. Tra questi troviamo Combio, che si concentra sull'ingegneria dei tessuti e sullo sviluppo sia di componenti utilizzate in chirurgia, per i trapianti e nell'ortodonzia, sia di molecole necessarie per farmaci. Questi prodotti sono di particolare interesse visto il rapido invecchiamento della popolazione occidentale e la conseguente necessità da parte dei sistemi sanitari di gestire la cura degli anziani. Quello dei materiali biomedici è uno dei campi più promettenti, nel quale ci si aspetta un rapido sviluppo (circa 18% annuo) e che assicura molti risultati a livello pratico.

Altro progetto di gran peso è Sybio, che coinvolge 54 gruppi di ricerca e dispone di un budget di 10,7 milioni di euro. Con minori ricadute industriali, si prefigge l'obiettivo di spiegare i più complessi processi biologici e permettere l'evoluzione di una nuova forma di diagnostica, sia preventiva che personalizzata.

Infine, il Vtt Industrial Biotechnology: progetto di sei anni appena concluso, che si è occupato di sviluppo di enzimi, ingegneria proteica e metabolica. Tutti i progetti di ricerca sono ampiamente finanziati e coordinati dagli istituti statali Tekes e Akatemia. Entrambi gli enti lavorano per aumentare il prestigio della scienza ma soprattutto dimostrano che l'impegno nei confronti dello sviluppo scientifico non proviene solamente dal settore privato. Non a caso, tra i paesi dell'Ocse, la Finlandia ha la proporzione più alta tra ricercatori e forza lavoro. I progetti coinvolgono anche società private, nonché le università. Non a caso la «Lisbon Re-

view» del 2004 ha valutato la Finlandia come il paese più economicamente competitivo d'Europa. Helsinki è il fulcro delle attività di biotecnologia, viste le sue infrastrutture e l'alta disponibilità di capitale umano. È diventato un centro dinamico e di alta qualità anche la città di Tampere dove si assiste a un lavoro in sinergia tra la comunità accademica, gli ospedali e le società private. Una particolarità che permette l'ottimizzazione del processo «ricerca applicazione sperimentazione», che si svolge in tempi più brevi della media europea. Nonostante queste iniziative, il settore biotech non incide significativamente sul prodotto nazionale lordo, dato che la maggior parte dell'attività avviene agli stadi di ricerca sul prodotto piuttosto che su marketing e vendita. Ma è solo questione di tempo: gradualmente, per garantire un buon ritorno dagli ampi investimenti, molte compagnie si stanno spostando dalla fase di ricerca alla fase di commercializzazione.